



Anticima Sud-Est di Punta Centovie (m 2500 c.a)

Via A Occhi Chiusi - Parete Sud-Est

Mario Brighente, Simone Giancesini e Antonio (Toni) Zanetti, 4 agosto 2010

Breve percorso che conduce a una punta secondaria, ma molto interessante, oltre che per la qualità della roccia, incredibilmente solida e appigliata e con ottime possibilità di auto-protezione, per il rilievo che le ha dato la salita di un grande pioniere come Gabriele Franceschini.

Gruppo:	Pale di San Martino - Vallone delle Lede
Dislivello:	180 m c.a
Sviluppo:	230 m
Difficoltà:	III, IV, V
Tempo previsto:	ore 2, 30
Roccia:	ottima
Materiale:	cordini
Punti d'appoggio:	Bivacco Minazio
Cartine:	Tabacco, foglio 22

Avvicinamento

Percorrendo il sentiero n. 701 che collega la Val Canali al Vallone delle Lede, una volta oltrepassata la Pala dei Colombi (salendo, sulla destra), poco prima del Bivacco Minazio, lasciare il percorso per attraversare fra prati e ghiaie un valloncetto, puntando alla Forcella della Caccia (fra la suddetta Pala e Punta Centovie). Della forcella salire il breve muretto, sulla sinistra, e poi camminare verso destra incontro alla parete, restando a Est dello Spigolo Franceschini. Ben visibile una clessidra attrezzata a pochi metri di altezza. 30 m c.a dalla forcella (ore 2,30 dalla Val Canali).

Salita

I tiro: salire verticalmente su un pilastrino fino a incontrare delle placche appoggiate, al loro termine superare una breve placca verticale: 35 m, III, IV+ (3 cl.).

II tiro: alzarsi ancora sulla verticale puntando a una clessidra attrezzata, quindi attraversare brevemente a destra sotto un leggero strapiombo e salire dritti su rocce molto articolate senza percorso obbligato, fino alla sosta sulla destra di una cengia detritica: 45 m, IV-, III (3 cl.).

III tiro: mantenendosi a destra della cengia, salire facilmente verso una paretina sotto una evidente strozzatura, che si supera; quindi, in pochi metri, alla sosta: 35 m, III+ (1 ch.).

IV tiro: dalla sosta spostarsi per pochi metri verso destra, poi salire verticalmente, prima per parete, quindi per un accennato diedrino, fino a superare un leggero strapiombo che porta a una evidente forcella in cresta: 30 m, IV+ (3 cl.).

V tiro: montare sull'evidente spigolo, separato dalla sosta da un canalino, fino a una parete verticale e successivamente a una facile cresta detritica; quindi a un ballatoio sotto la punta più bassa dell'anticima: 50 m, V, II (3 cl., 1 sp.).

VI tiro: dalla sosta entrare nell'intaglio fra le due cime, sulla destra, per affrontare un muretto verticale, che porta alla cresta finale e in breve alla cima (gli ultimi metri sono in comune con lo spigolo Franceschini): 30 m, V, III (2 cl., 1 ch. vecchio).

Discesa

Dalla stretta anticima, le possibilità di scendere sono diverse. Ci si può calare verso Sud, lungo la Via Clessidromania, oppure verso Nord. In quest'ultimo caso, prima si scende nell'intaglio che separa l'anticima da Punta Centovie, quindi con un'altra calata si smonta su un grande terrazzo detritico, per poi seguire in discesa il percorso della Via Rossi-Perizzolo: dal terrazzo si arrampica in discesa per pochi metri dentro lo sbocco evidente di un camino, fino a trovare una sosta su due chiodi sulla destra (faccia a valle), quindi, seguendo la fessura, con due calate di 55 m alla base della parete.



foto arch. Giancesini